Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 12 settembre** — **Numero 212**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 luglio 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri per le industrie;

Visto il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, numero 179;

Veduto il R. decreto 24 settembre 1908, n. CCCCXII, col quale fu istituito in Palermo un collegio di probiviri per le industrie della macinazione dei cereali, panificazione e affini, con giurisdizione sul territorio dei comuni di Palermo, Corleone, Termini Imerese, Cefalù e Lercara;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie della macinazione dei cereali, panificazione e affini, con sede in Palermo, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Palermo . . .	Palermo	1	1
Cefalù	Cefalù	1	1
Termini Imerese . . .	Termini Imerese, Lercara	1	1
Corleone . .	Corleone	1	1

Ordiniamo che [illegible] presente decreto, munito del si[illegible] dello Stato, sia [illegible]nserto nella raccolta [illegible]ciale delle leggi e dei decre[illegible] del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCX (Dato a Roma, il 7 luglio 1910, col quale l'Opera pia « Casa del pane don Giacomo Prinetti » è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCXIII (Dato a Roma, il 26 giugno 1910), col quale sono state disposte:

a) la parziale trasformazione del fine di 18 confraternite, esistenti nella città di Trapani, a favore di un erigendo ospizio degli artigianelli;

b) l'erezione in ente morale dell'ospizio medesimo;

c) l'approvazione dello statuto organico pel funzionamento dell'ospizio in parola.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 31 agosto 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Campolieto (Campobasso).

SIRE!

La necessità di riordinare completamente l'azienda, non consente che il Consiglio comunale di Campolieto sia ricostituito entro il termine normale.

Deve, infatti, il commissario straordinario provvedere, fra l'altro, a risolvere i problemi dell'acquedotto e dell'ampliamento del cimitero, accertare le inadempienze dell'esattore agli obblighi derivanti dal capitolato, applicando le multe relative, ottenere la presentazione dei conti arretrati e rivederli, definire una vertenza con l'assuntore del dazio di consumo e di altra importantissima circa la rivendicazione di un latifondo.

Mi onoro, pertanto, presentare all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Campolieto, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Campolieto, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 31 agosto 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Terlizzi (Bari).

SIRE!

Il grave dissenso dell'azienda comunale di Terlizzi non consente che le elezioni generali abbiano luogo entro il periodo normale della gestione straordinaria. Occorre, infatti, sistemare la finanza; risolvere la questione del nuovo cimitero; costituire il Consorzio per la manutenzione delle strade vicinali; dare assetto agli uffici; riordinare il servizio di tesoreria.

Mi onoro, pertanto, presentare all'augusta firma di V. M. lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Terlizzi, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Terlizzi è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Venezia, addì 31 agosto 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

1. D'ordine del ministro della guerra si notifica che sono aperte, sino a tutto il giorno 15 novembre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi sergenti che saranno costituiti, a datare dal 1° dicembre 1910, nei corpi sottoindicati, alla sede che avranno dopo effettuati i prossimi cambi di guarnigione:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.
Alba	78°	Novi Ligure	44°
Brescia	74°	Parma	62°
Cagliari	46°	Perugia	51°
Como	6?°	Pisa	22°
Fano	94°	Salerno	63°
Forlì	11°	Siena	87°
Gaeta	16°	Siracusa	75°
Girgenti	5°	Treviso	55°
Lecce	47°	Vercelli	53°
Novara	24°	Viterbo	60°

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Ancona	5°		
Livorno	3°	Palermo	8°
Milano	12°	Torino	4°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Conegliano	7°	Torino	3°
Cuneo	2°	Verona	6°

Cavalleria.

	Regg.		Regg.
Aversa	15°	Nola	29°
Bologna	25°	Padova	4°
Ferrara	6°	Saluzzo	16°
Firenze	28°	Vercelli	26°
Lucca	14°	Vicenza	10°
Milano	20°	Voghera	19°

Artiglieria da campagna (batterie e treno).

	Regg.		Regg.
Alessandria	11°	Pesaro	2°
Caserta	10°	Piacenza	21°
Foligno	1°	Pisa	7°
Padova	20°		

Artiglieria da costa e da fortezza.

Alessandria (7° fort.)	Torino (8° fortezza)
Genova (1° costa)	Venezia (5° costa)
Piacenza (10° assed.)	Verona (8° fortezza)

Artiglieria a cavallo e da montagna.

	Regg.		Regg.
		Art. montagna:	
Artigl. a cavallo: Milano	Regg. artigl. a cavallo	Conegliano	2° mont.
		Messina	22° camp.
		Torino	1° mont.

Genio (compreso il treno).

	Regg.		Regg.
		Piacenza	4°
Casale	2°	Roma	batt. spec.
Firenze	3°	Torino	5°
Pavia	1	Torino	6°

Compagnie di sanità.

Firenze — 8ª.

Compagnie di sussistenza.

Torino — 1ª.

2. Ai corsi delle sotto indicate armi e specialità il numero degli allievi ammissibili è limitato nel modo seguente:

60 allievi in ciascun corso di fanteria di linea;
50 allievi in ciascun corso dei bersaglieri;
35 allievi in ciascun corso di cavalleria;
40 allievi in ciascun corso di artiglieria da campagna;
35 allievi nel corso di artiglieria da costa, fortezza o assedio;
25 allievi nel corso del reggimento di artiglieria a cavallo
25 allievi nel corso del 1° reggimento genio;
12 allievi nel corso del 2° reggimento genio;
40 allievi nel corso del 3° reggimento genio;
42 allievi nel corso del 4° reggimento genio, dei quali 7 per la specialità lagunari e 10 per la specialità treno dell'arma;
10 allievi nel corso del 5° reggimento genio;
40 allievi nel corso del 6° reggimento genio;
25 allievi nel corso del battaglione specialisti, dei quali 15 specialisti e 10 radio-telegrafisti;
15 allievi nel corso dell'8ª compagnia di sanità;
15 allievi nel corso della 1ª compagnia di sussistenza.

Nei corsi degli alpini e dell'artiglieria da montagna il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

Gli aspiranti all'ammissione nei corsi pei quali, come sopra è cenno, venne limitato il numero di allievi che possono esservi ammessi ove siano respinti dal corso prescelto per esservi stati ricoperti tutti i posti disponibili, ne saranno informati a tempo debito dal comando del distretto militare, al quale presentarono la domanda, affinchè, qualora lo desiderino, possano scegliere un altro corso pel quale posseggano la voluta idoneità fisica e nel quale siano tuttora aperte le ammissioni.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1890;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi, limitatamente però ai corsi della stessa arma o specialità cui il militare appartiene.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*, l'età di 18 anni deve essere compiuta il 30 novembre prossimo.

La limitazione di cui alla lettera *d*) non si riferisce ai militari di 2ª categoria i quali si trovino alle armi al momento della presentazione della domanda in quanto i medesimi all'inizio dei corsi saranno già stati inviati in congedo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti all'arma del genio i comandanti di corpo daranno la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione delle reclute all'arma del genio.

Così pure per gli aspiranti alla specialità telegrafisti sarà data la preferenza a quelli che siano provvisti di un titolo di studio (licenza tecnica-ginnasiale-commerciale od altro titolo equivalente) e per la specialità pontieri a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

Gli aspiranti alla specialità telegrafisti dovranno anche avere buona vista per la telegrafia ottica.

Per gli aspiranti ai specialisti del genio si richiede la prova documentata di aver frequentato con successo scuole professionali di arti e mestieri o di aver esercitato un'arte od un mestiere, fra quelli stabiliti per l'assegnazione delle reclute alla speciabilità e cioè: di meccanico, ginnasta ecc.; e, per i radio-telegrafisti, la prova documentata di aver esercitato la professione od il mestiere di meccanico-motorista, di elettricista-meccanico, automobilista, chauffeur, ecc.

Per gli aspiranti poi all'arma di artiglieria (specialità da costa e da fortezza) sarà dai corpi interessati data la preferenza a quelli che abbiano dato prova di conoscere le quattro operazioni aritmetiche fondamentali.

Per gli aspiranti alle compagnie di sanità sarà data la preferenza agli aspiranti di professione infermieri, flebotomi, barbieri e a coloro che abbiano nozioni pratiche di farmacia o di odontalgia. Per gli aspiranti alle compagnie di sussistenza sarà data la preferenza a coloro che esibiranno un certificato da rilasciarsi dall'autorità comunale, da cui risulti che abbiano esercitato il mestiere di panattiere impastatore o infornatore ed a coloro che siano di professione macellai, mugnai, meccanici, elettricisti, falegnami, fabbri, lavandai.

Gli aspiranti che posseggano speciali titoli di studio, potranno produrli a corredo della loro domanda, onde possa esserne tenuto debito conto.

5. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda, in carta da bollo di L. 0.50, e con i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza. L'obbligo di fare la domanda su carta da bollo è esteso anche ai militari sotto le armi.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi se dichiarati ammissibili, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di novembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario.

a) Certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del circondario in cui l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestaziona deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Gli aspiranti che siano nati in Italia debbono dichiarare nella loro domanda che sono cittadini del Regno, coll'avvertenza che qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei corsi allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del Codice civile.

Per i militari in congedo illimitato.

Il foglio di congedo illimitato, di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b)* e *c)*, prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 2ª o di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato a tali categorie.

Per gli iscritti della leva in corso sulla classe 1890.

a) certificato di nascita per coloro che non fossero ancora stati arruolati dai Consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai Consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 18° anno di età, e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria.

a) domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da lire 0.50 nella forma voluta dal § 261 del regolamento sul reclutamento e firmata da entrambi i fratelli;

b) certificato di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità, rilasciata come sopra è detto;

d) certificato di iscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice richiesta da giovani nati negli anni 1891 e 1892 o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Per i militari sotto le armi non occorre la produzione di alcuno dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole; tenendo presente che, qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei corsi allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Sarà opportuno poi che gli aspiranti i quali posseggano titoli di studi, li uniscano alla loro domanda affinchè, se del caso, le competenti autorità possano tenerne conto nel fare la scelta fra tutte le domande presentate.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge secondo le norme di cui al capo XIII dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 31 dicembre 1901.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti, dovranno presentarsi alle armi, per assumere servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, a tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano per fatto indipendente dalla loro volontà, nel caso cioè che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà provveduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 30 novembre 1910.

9. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di tre anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e potranno, se arruolati di leva, ottenere la commutazione della ferma in quella biennale e, se arruolati volontari, il proscioglimento dal servizio, purchè, beninteso, si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni e non abbiano, nel frattempo, procurata ad un fratello l'assegnazione alla 2ª categoria.

10. Coloro che, avviati alla sede del corso allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la detta ferma o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà, ammenochè non abbiano obblighi di servizio alle armi, nel qual caso, dovranno senza indugio essere assegnati ad un corpo, secondo la loro attitudine, reclutato dal distretto al quale appartengono.

11. Il corso normale d'istruzione è della durata di 12 mesi: esso è però prolungato di altri 6 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati idonei o promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese di anzianità nel grado di caporale o del diciottesimo mese di corso, se-

condo che trattisi di allievi promossi sergenti in seguito alla prima o alla seconda prova di esami.

12. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero degli allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri corsi viciniori della stessa arma e specialità.

13. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e le lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 30 novembre p. v. non avranno compiuto il 18° anno di età.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 8 settembre corrente, in Castelnuovo Rangone, provincia di Modena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 settembre 1910.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Concesio e di Moscoline, in provincia di Brescia, è stato, con decreti del 9 settembre 1910, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie, indicate nelle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Buonanoma Giuseppe, ricevitore del registro di 5ª classe, è stato, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per servizio militare, a decorrere dal 16 agosto 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1909:

È concessa:

al notaio Fabi Amedeo una proroga fino a tutto l'11 agosto 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto notarile di Lodi.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909:

registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1909:

Pecchiai Paolo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Oneglia, coll'annuo stipendio di L. 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.

Culto.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

È stato concesso il *R. Exequatur* alla Bolla pontificia colla quale al sacerdote Tito Vincenzo Coppoli è stato conferito il beneficio parrocchiale di San Romolo a Settimo in Lastra a Signa.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 19 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1910:

De Marchi comm. Luigi, consigliere della Corte di appello di Messina, con funzioni di presidente di sezione del tribunale di detta città, destinato a prestar servizio al Ministero di grazia e giustizia per esercitare le funzioni di capo del Gabinetto del sottosegretario di Stato, cessa da tale destinazione dal 16 dicembre 1909.

Bottaro comm. Giovanni Augusto, primo segretario nel Ministero delle finanze, destinato a prestare servizio al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per esercitare le funzioni di segretario particolare del sottosegretario di Stato, cessa da tale destinazione dal 16 dicembre 1909.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1910:

Molino Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle amministrazioni militari, con l'annuo stipendio di L. 1500, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Magistratura.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Sono accettate le dimissini rassegnate:

da Caruso Lanza Michele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Favara, e gli è conferito il titolo e grado onorifico il giudice aggiunto;

da Cocchiara Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mistretta.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1910:

Consoli Agostino, uditore giudiziario in aspettativa a tutto il 31 dicembre 1909 e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è, collocato in aspettativa per servizio militare per un anno, dal 1° gennaio 1910, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Cialinà comm. Ferdinando, presidente di sezione presso la sezione di Corte d'appello di appello in Perugia, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1910, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Il R. decreto in data 25 novembre 1909, col quale il procuratore del Re cav. Tosi Enrico fu trasferito da Larino a Castiglione delle Stiviere, è revocato.

Rozera Fabio, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Avezzano, incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è tramutato al mandamento di Esperia, ed è ivi destinato ad esercitare le funzioni di pretore, cessando dal detto incarico e dal percepire la della indennità.

I seguenti vice pretori mandamenti sono confermati nell'ufficio pel triennio 1910-1912 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Spagnolio Ottavio, presso il mandamento di Messina (1°).
Raljno Francesco, id. di Messina (2°).
Gualtieri Adolfo, id. di Firenze (1°).
Ricci Lincoln, id. di Firenze (1°).

Libertini Giuseppe Periconio, presso il mandamento di Caltagirone.
Mondini Giulio, id. di Soresina.
Serra Delio, id. di San Benetto Po.
Pellandra Emanuele Vittorio, id. di Copparo.
Angeli Domenico, id. di Nocera Umbra.
Mencarelli Francesco, id. di Perugia (1°).
Boggiali Bassano Eligio, id. di Lodi.
Radlinski Giuseppe, id. di Milano (4°).
De Tiberiis Francesco Serafino, id. di Manoppello.
Angelone Giambattista, id. di Introdacqua.
Mancini Mario, id. di Pescocostanzo.
Von Berger Icilio, id. di Livorno (2°),
Scaldaferri Gaetano, id. di Lauria.
Caprino Sebastiano Giuseppe, id. di Tortorici.
Lo Jacono Francesco Vincenzo, id. di Mistretta.
Amendola Vincenzo Orazio, id. di Lipari.
Ramone Bernardo Emanuele, id. di Porto Maurizio.
Tripputi Pasquale, id. di Spinazzola.
Bono Ugo, id. di Brindisi.
Garcea Pietro, id. di Taverna.
Fonti Giuseppe, id. di Cittanova.
Carlizzi Francesco, id. di Laureana di Borello.
Marzano Giuseppe, id. di Laureana di Borello.
Perri Tommaso, id. di Serrastretta.
Caivano Giambattista, id. di Nicotera.
Laureani Francesco, id. di Nicotera.
Salvi Giovanni Luigi, id. di Bergamo (2°).
Diquattro Giovanni, id. di Ragusa.
Caputi Francesco, id. di San Giovanni in Fiore.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-1912 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Crisafi Enrico, nel mandamento di Messina (2°).
Marchese Placido, id. di Messina (4°).
Sgroi Filippo, id. di Messina (1°).
Ferruzzi Raffaello, id. di Greve.
Caroli Raffaele, id. di Francavilla Fontana.
Manzoni Francesco, id. di Ostiglia.
Gazzotti Emilio, id. di Vignola.
Di Marco Vito, id. di Regalbuto.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Sanctis Attilio dall'ufficio di vice pretore del 1° mandanto di Vicenza.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1910:

Perretta Pietro Amato, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, destinato con decreto 2 dicembre 1909 a prestar servizio nel mandamento di Rimini, dove non ancora ha assunto le sue funzioni, è, invece, destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120 da prelevarsi sul cap. 10 del bilancio.

Traina Francesco. uditore presso la Corte d'appello di Palermo, destinato con decreto 2 dicembre 1909 a prestar servizio nel mandamento di Castellammare del Golfo, dove non ancora ha assunto le sue funzioni, è, invece, destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120 da prelevarsi sul cap. 10 del bilancio.

D'Amato Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Matera, è destinato a prestar servizio presso la pretura del mandamento di Matera.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Rizzo Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa, a sua domanda, dalla detta applicazione.

Bartolini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Pujia cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Messina, è destinato temporaneamente, col suo consenso, alla Corte di appello di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 29 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1909:

A Davoli Giuseppe Antonio, già cancelliere della pretura di Cetraro, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Grimaldi, è assegnato l'annuo stipendio di L. 2366.66 per l'esercizio 1807-908, di L. 2433.33 per l'esercizio 1908-909 e di L. 2500 per l'esercizio corrente a decorrere dal 1° giugno 1958.

Pel periodo 15 febbraio 1908 al 30 giugno 1909 (residuo esercizio 1907-908 e 1908-909), sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con R. decreto del 29 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1909:

Davoli Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Grimaldi, sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 15 febbraio. 1907, è, ai sensi dell'art. 54 lettera *A* in relazione dell'art. 53 lettera *C* ed *A* del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili, destituito dalla carica, dalla data del presente decreto, ed è ammesso a far valere i suoi diritti per quella pensione od indennità che potrà competergli.

Ferma restando la sospensione, per tutti gli effetti, al limite massimo di un anno, saranno al Davoli corrisposti gli stipendi maturati e non percetti, dal 16 febbraio 1908 alla data del presente decreto, sotto deduzione di quanto è stato riscosso dalla sua famiglia a titolo di assegno alimentare.

Pel periodo dal 15 febbraio 1908 al 30 giugno 1909 (residuo esercizio 1907-908 e 1908-909), sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1909,
registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1910:

Ai figli del cancelliere della pretura di Grimaldi, Davoli Giuseppe Antonio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni e destituito dalla carica con decreto di pari data del presente, verrà corrisposta la differenza fra l'assegno alimentare mensile già goduto nella misura della metà dello stipendio di L. 2300 e quello di L. 2366.66 spettantegli dal 1° giugno 1908 al 16 febbraio stesso anno.

Pel detto periodo (residuo esercizio 1903-909) sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

Bessi Carlo, cancelliere del tribunale di Fermo, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1910, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 3000.

Malerba Salvatore, cancelliere della pretura urbana di Catania, in aspettativa per infermità fino al 9 gennaio 1910, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Centuripe, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 10 gennaio 1910, ed è tramutato alla pretura di Centuripe.

Rubini Salvatore, cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Scanno, lasciandosi vacante per la sospensione del cancelliere Bianchi Giuseppe, il posto nella pretura di Campli.

Marica Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Cagliari, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, ai sensi dell'art. 18 della legge 18 luglio 1907, n. 512, a decorrere dal 10 gennaio 1910, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0{0, n. 1,256,702 di L. 15, al nome di *Bertucci* Eugenio di Giovanni, domiciliato in Arona (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bertuccio* Eugenio di Giovanni, domiciliato in Arona (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1910.

Per il direttore generale
PIETRACAPRINA.

2° AVVISO.

È stato autorizzato il cambio per conversione del certificato di rendita cons. 5 0{0, n. 857,061, di L. 30, intestato a Giminiani Augusto fu Pio, domiciliato in Anagni (Roma), annotato d'ipoteca per cauzione dovuta dal titolare quale tesoriere e conservatore dell'archivio notarile mandamentale di Anagni.

Siccome detto certificato è diviso in varie parti staccate fra le quali non esiste alcun nesso regolare, comprovante l'unità del titolo, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta operazione e si consegnerà il nuovo titolo ai richiedento.

Roma, il 31 agosto 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 settembre, in L. 100.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 al giorno 18 settembre 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.60.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 settembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104,16 14	102,23 14	103,42 56
3 1/2 % *netto*	103,76 43	102,01 43	103,07 96
3 % *lordo*	72,23 —	71,03 —	71,16 07

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1910, n. 7757, col quale vengono indetti fra i segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, un concorso per titoli ed un altro per esami, rispettivamente per ventiquattro e per dodici posti di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000;

Visti gli articoli 2 e 9 del citato decreto Ministeriale, i quali fissano rispettivamente il giorno 10 settembre 1910, quale termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ed i giorni 3, 4 e 5 ottobre p. v. per lo svolgimento delle prove scritte del concorso per esami;

Determina:

Art. 1.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi predetti è prorogato a tutto il 31 ottobre 1910 e le prove scritte del concorso per esami sono rimandate ai giorni 1, 2 e 3 dicembre 1910.

Art. 2.

Restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nel citato decreto Ministeriale suindicato.

Roma, il 9 settembre 1910.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. educatorio femminile di San Bartolomeo
IN SANSEPOLCRO

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel R. conservatorio di San Bartolomeo in Sansepolcro.

Le domande delle concorrenti, in carta bollata da centesimi 60, dovranno pervenire al sottoscritto entro il 30 settembre 1910.

Vista la circolare ministeriale del 24 aprile 1908, n. 27, le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita delle concorrenti, in carta da bollo da L. 0.60, dalla quale risulti che la concorrente ha età non minore di 6 anni compiuti, e non maggiore di 12, da calcolarsi al 30 settembre dell'anno in corso, eccetto per le giovinette che vengono da scuole regie o pareggiate e che hanno compiute le classi elementari;

b) certificato di sana costituzione fisica e di vaccinazione, in carta bollata da cent. 60;

c) stato di famiglia;

d) dichiarazione del sindaco comprovante la professione del padre della concorrente, sulle qualità dei componenti la famiglia, sul patrimonio dei genitori della concorrente stessa;

e) un certificato dell'agente delle imposte del luogo ove la famiglia risiede;

f) un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;

g) obbligazione dei genitori o di chi ne fa le veci, all'adempimento di tutte le condizioni prescritte dal regolamento.

I certificati indicati alle lettere *a* e *b* devono essere debitamente legalizzati.

Il supplemento di retta annua è fissato in L. 100 per le alunne delle elementari, in L. 150 per le complementari e in L. 200 per le normali.

Sono a carico della famiglia, come spesa straordinaria, gl'insegnamenti facoltativi non contemplati dai programmi governativi, i consulti medici speciali, le cure chirurgiche, le cure ricostituenti, i libri scolastici, il materiale pei lavori femminili, le spese di posta delle alunne e della Direzione colle famiglie.

L'alunna che conseguirà il posto dovrà portare al suo ingresso nell'Istituto il corredo prescritto dal regolamento e dovrà pagare oltre il supplemento di retta di L. 20 come tassa di ammissione e L. 50, che saranno restituite alla uscita definitiva dell'alunna dal collegio, come fondo di cassa per spese impreviste.

L'alunno che gode il posto di favore non può volontariamente abbandonare le classi, e compiuto l'intero corso normale dovrà lasciare l'Istituto.

Nel concedere il posto semigratuito la Commissione amministrativa terrà speciale conto della discendenza o parentela anche collaterale delle concorrenti, colla testatrice Angiola Landi, come è prescritto dal suo testamento 4 marzo 1856, e in mancanza di questa, alle particolari benemerenze dei genitori delle concorrenti, della condizione ristretta di loro fortuna, ed alla loro civile condizione. A parità di meriti, di condizioni, saranno preferite quelle della provincia di Arezzo.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del R. conservatorio.

Sansepolcro, 26 agosto 1910.

Il presidente.
D. Carloni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le grandi riforme interne della Turchia importano grandi spese, donde la necessità di un nuovo prestito per provvedere i fondi occorrenti. All'uopo il Governo turco aveva aperto trattative con quello francese per stabilire che il nuovo prestito turco emittendo sarebbe stato quotato alla Borsa di Parigi. Fin qui la notizia non rivestiva nessun carattere politico; si trattava di un'operazione bancaria internazionale comune all'emissione dei prestiti di tutte le nazioni. Ma per la Turchia anche l'emissione del prestito doveva assumere un carattere tutto speciale, conseguenza inevitabile delle peripezie di tanti anni, subite dai portatori della vecchia rendita turca cinque per cento, i quali rimasero per parecchi anni senza poter esigere le cedole: ciò che aveva avvilito la quotazione della rendita turca fino a lire cinque e cioè al prezzo di una delle tante cedole non pagate.

Il ricordo di simili fatti è troppo recente e grave, perchè il Governo francese non li avesse presenti al momento in cui il Governo turco chiese la quotazione alla borsa di Parigi del nuovo prestito emittendo. Però la risposta fu che la quotazione veniva concessa sotto condizione che la Turchia fornisse garanzie per il pagamento del prestito e desse affidamento che il prestito stesso servirebbe alle opere già prestabilite con partecipazione a queste dell'industria francese.

La risposta del Governo francese ha sollevato le ire della stampa turca che con violente parole si ribella alle imposizioni francesi. Sostiene dovere la Turchia una volta uscire dallo stato di tutela in cui la tengono le nazioni europee, e che perciò è umiliante che le si richiedano delle garanzie non mai chieste all'emissione dei prestiti degli altri Stati.

La Borsa di Parigi rappresenta il centro principale del mercato finanziario europeo, e perciò qualche giornale estero va dicendo che la risposta del Governo francese alla Turchia in merito alla quotazione del prestito è stata concordata coi gabinetti delle principali Potenze.

Un telegramma da Parigi, reca:

La stampa è unanime nell'approvare l'attitudine del Governo nella questione del prestito turco.

Di fronte al linguaggio vivace di alcuni giornali di Costantinopoli, si assicura nei circoli politici che il Governo non recederà dalla decisione presa relativamente alle garanzie ed agl'impegni chiesti alla Porta in cambio della autorizzazione alla quotizzazione in Borsa del prestito ottomano.

Per contro da Costantinopoli telegrafano in data dell'11:

La stampa ottomana continua ad occuparsi della questione del prestito turco.

La *Yeni Gazzetta* dice che la questione del prestito turco è divenuta una questione d'onore nazionale. La Turchia non accetterà alcuna condizione e soprattutto quella di commettere ordinazioni all'industria francese.

Per tali condizioni di cose la questione finanziaria del prestito turco, che non dovrebbe uscire dai limiti interni, è degenerata in una vera e propria questione internazionale.

***

Mentre i ras abissini si fronteggiano dal campo di Dessiè, indugiando di venire a conflitto per dar luogo ad interminabili trattative, giunge notizia, non peranco ufficiale, di un grave scontro avvenuto tra le forze di minori comandanti, come sempre indipendenti ed indisciplinati.

Ecco il telegramma da Dessiè:

Contrariamente alle previsioni, i primi scontri della guerra civile, invece di avvenire sulla frontiera che separa il territorio di Ras Oliè da quello di Ras Micael, dove si ammassa il grosso delle forze, avvengono ai confini del Tigrai.

Le truppe di Nagscicun Ghirman, capo di Hag, capitale della regione Socota, partigiano della Reggenza, si scontrarono giorni sono presso Socota con numerosi seguaci di Ras Oliè che cercavano di sollevare la regione a favore del fratello dell'Imperatrice.

Nello scontro che riuscì sanguinosissimo, poichè si parla di mille morti, Ghirman rimase vittorioso.

Il Dégiac Amèdè, figlio di Ras Oliè, che si dava come disertore dalle file paterne, si allontanò viceversa dagli avamposti per compiere scorrerie nell'Azebù Galla, tentando invano di battere il fitaurari Arèa fedele alla Reggenza.

Questi primi successi delle armi della Reggenza demoralizzano i seguaci di Ras Oliè, i quali vanno persuadendosi che si troveranno soli contro lo Scioa.

***

Canalejas ha respinto il consiglio datogli dai suoi amici di prorogare l'apertura delle Cortes oltre il 13 ottobre, per lasciare passare l'anniversario dell'esecuzione di Ferrer. Egli si sente forte abbastanza per affrontare i pericoli temuti per quella ricorrenza.

Tale sua decisione è bene interpretata dalla stampa spagnuola, che dice come in tal maniera Canalejas abbia rialzato il suo prestigio.

Frattanto i timori di una possibile caduta del Gabinetto sono pienamente dissipati, e l'apertura delle Cortes, secondo autorevoli giudizi della stampa spagnuola, invece di creare difficoltà, faciliterà l'opera riformatrice di Canalejas.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto, iermattina, nel castello di Racconigi S. E. il sottosegretario di Stato Calissano, e lo hanno trattenuto a colazione famigliare. Scopo della visita di S. E. Calissano era di ringraziare S. M. il Re per le parole di lode

rivoltegli al suo ritorno dalle Puglie e comunicate a S. E. il presidente del Consiglio, nella visita fatta a S. M. il Re a Venezia: inoltre d'informare il Sovrano minutamente di tutto quanto, in relazione alle necessità delle Provincie pugliesi, già si è fatto e si va facendo dal Governo, segnatamente coi provvedimenti dei ministri dell'interno, dei lavori pubblici e del tesoro.

S. A. R. il conte di Torino giunse l'altrieri mattina a Racconigi, dove fece colazione al castello con le LL. MM. il Re e la Regina.

Il conte di Torino ripartì nel pomeriggio, dopo aver preso parte ad una breve partita di caccia nelle reali tenute.

A S. E. Luzzatti. – Il sindaco di Andria (Bari), ha telegrafato a S. E. il presidente del Consiglio:

« Consiglio comunale ammirando provvedimenti Governo, presieduto maggiore genio Italia, in beneficio nostre popolazioni colpite colera disoccupazione, manda vivi ringraziamenti ed auguri perchè resti reggere a lungo le sorti della patria. Invoca poi esonero fondiaria per totalità prodotti distrutti prima peronospora, oggi furiosa grandine vigilia raccolto ».

Per il bene delle Puglie. — S. E. il presidente del Consiglio, Luzzatti, e S. E. il ministro dei lavori pubblici, Sacchi, hanno disposto un notevole sussidio per la condotta dell'acqua dell'Ofantino a Trani, in modo da assicurare l'acqua in questa città, in attesa del compimento dei lavori dell'acquedotto pugliese.

Il provvedimento ha prodotto nella città di Trani la più favorevole impressione.

I giornalisti francesi in Italia. — La gita dei colleghi nostri ospiti continua lietamente. L'altro ieri mattina si sono recati in vettura da Saltino a Vallombrosa. Nonostante il tempo piovoso, la gita riuscì piacevole.

All'albergo del Lago venne offerto agli ospiti un vermouth.

La comitiva quindi fece ritorno a Saltino, da dove, dopo aver fatto colazione, ripartì alle 14 per Firenze e Siena.

In questa gentile città furono ricevuti dalle autorità, dal commendatore Carlo Cambi Gado, presidente della sezione senese del movimento forestieri e da parecchie notabilità ed acclamati da grande folla plaudente discesero negli alberghi loro assegnati, presso i quali vennero nuovamente applauditi dalla folla.

Ieri sera la popolazione rinnovò la cordiale dimostrazione di simpatia ai giornalisti francesi. Il senatore Paul Gervais parlò dal balcone dell'albergo, ringraziando la cittadinanza ed invitandola ad inneggiare all'Italia ed alla Francia.

L'altro ieri, nella mattinata, gli ospiti compirono in vettura la visita della città e dei sobborghi e vennero ricevuti nel palazzo della Signoria dal sindaco cav. Bandinelli-Bianchi con molti assessori.

Erano presenti il comm. Gerbore, rappresentante il prefetto, e il signor Billantinelli, della Deputazione provinciale.

Parlarono il sindaco Bandinelli, il comm. Cambi Gado per l'Associazione movimento forestieri.

Rispose il colonnello Simond.

Alle 16 gli ospiti avrebbero dovuto assistere nella piazza del Campo alla storica corsa del Palio, ma, a causa del tempo incerto, la corsa non potè aver luogo. Così assistettero soltanto alla sfilata delle Contrade.

Questa sera, alle 11.40, i colleghi francesi arriveranno a Roma, dove per cura della sezione romana della Società degli albergatori avranno alloggio nei migliori alberghi.

Il programma per la giornata di domani è il seguente:

Nella mattinata, dopo una breve visita alla città, verrà loro offerto un vermouth d'onore dal Sindacato dei corrispondenti. Alle ore 12 sarà offerta una colazione all'Associazione della stampa nella propria sede in piazza Colonna.

Alle 14 saranno accompagnati dalla presidenza del Comitato per i festeggiamenti del 1911 a visitare i lavori di Vigna Cartoni, delle Terme Diocleziane e di Castel Sant'Angelo.

Il Comitato del 1911 offrirà quindi alla eletta comitiva un banchetto al Grand Hôtel; dopo il banchetto gli ospiti saranno condotti in piazza d'Armi a visitare i lavori dell'Esposizione etnografica.

Mercoledì mattina visiteranno il monumento a Vittorio Emanuele e quindi i Musei Capitolini, ove saranno ricevuti dalla Giunta che offrirà loro una colazione al Campidoglio.

Nel pomeriggio visita libera nella città e pranzo negli alberghi.

Giovedì, alcuni deputati e consiglieri provinciali hanno determinato di offrire alla comitiva una gita attraverso i Castelli romani, ed avrà luogo un *lunch* sul lago di Nemi.

Alle ore 20 l'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri offrirà alla comitiva il banchetto di chiusura all'Hôtel Excelsior.

I giornalisti francesi partiranno quindi alla volta di Lucca per proseguire poi attraverso Pisa-Viareggio-Livorno-Genova; lascieranno l'Italia il 20 corrente.

Omaggio a Roma. — Il Comitato costituitosi a Buenos Aires per offrire alla Repubblica argentina, a nome della colonia italiana, un monumento a Cristoforo Colombo, ha voluto dare a Roma ancora una prova del tenace attaccamento e dell'affetto grande che lega alla patria lontana gli italiani residenti in Argentina.

Con una nobilissima lettera il presidente del Comitato ha comunicato al sindaco la deliberazione presa di offrire a Roma, in occasione del cinquantenario della sua proclamazione a capitale d'Italia un faro votivo, che dovrà risplendere sul Gianicolo e proiettare ogni notte i tre colori nazionali.

Nell'ultima seduta la Giunta comunale ha col più vivo compiacimento accettato la patriottica offerta incaricando il sindaco di esprimere, a nome della cittadinanza, al Comitato di Buenos Aires i suoi grati sentimenti pel nuovo, gentile attestato che dimostra come la luce dell'italianità non ha soluzione di continuità attraverso l'oceano.

Il faro votivo, che sarà alto 20 metri e sorgerà sul colle Gianicolense, tra la quercia del Tasso e il monumento a Garibaldi, sarà inaugurato il XX settembre del prossimo anno, e, caro ai romani pel suo alto significato, costituirà degna opera d'arte, di cui ha già presentato i disegni l'architetto Manfredi, incaricato dal Comitato di fare il progetto e di dirigere i lavori, da iniziarsi tra breve.

Al Congresso della " Dante Alighieri ". — Il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, è partito alla volta di Perugia per partecipare ai lavori dell'annuale Congresso della « Dante Alighieri ». Durante la sua breve lontananza, data l'assenza dell'assessore delegato prof. Tonelli e dell'assessore anziano senatore Salvarezza, la firma sindacale sarà assunta dall'assessore più anziano comm. Caretti.

A Michelangelo Buonarroti — In Caprese, su quel di Arezzo, si è inaugurato ieri un monumento all'immortale artista che colà si ebbe i natali.

Per la cerimonia che riuscì solenne e degna si recarono a Caprese gli onorevoli deputati Sanarelli e Landucci, il prefetto di Arezzo, il prof. Bacci, il commissario Durante, il presidente della Deputazione provinciale Collacchioni e il comm. Beni, per la provincia di Arezzo, il cav. Rossi, per la provincia di Firenze, il commissario prefettizio al comune di Firenze, il provveditore agli studi di Arezzo per il Ministero dell'istruzione, il cav. prof. Guidotti per l'Istituto di Belle arti di Firenze, l'architetto Viviani, il cav. Olivoni, sindaco di San Sepolcro, oltre a numerose altre notabilità e rappresentanze della stampa.

Si trovavano a riceverli alla stazione il sindaco di Caprese, cav.

Pasqui, e il segretario del Comitato per il monumento, cav. Salvetti.

Aderirono il sindaco di Roma, Nathan, il direttore generale delle Belle arti, comm. Ricci, la magistratura e il comando del distretto militare di Arezzo.

Dopo un rinfresco offerto dal comune di Caprese, ebbe luogo la cerimonia inaugurale del monumento. L'autore, scultore Zocchi, presente, venne vivamente felicitato dai convenuti.

Parlarono prima il prof. Orazio Bacci, vivamente applaudito. Poi l'on. Sanarelli pronunziò un discorso sovente interrotto e salutato alla fine con calorose acclamazioni.

Parlarono quindi il prefetto di Arezzo ed il commissario prefettizio al comune di Firenze, comm. Ferrara, pure applauditi.

Ebbe poi luogo un banchetto di 90 coperti che riuscì cordialissimo.

Vennero fatti brindisi dalle autorità e dai membri del Comitato.

Congresso storico. — Ieri, ad Ancona, si è inaugurato solennemente il Congresso storico dell'Associazione marchigiana per la storia del risorgimento nazionale.

Pronunziò il discorso inaugurale l'on. Pacetti. Vennero nominati presidente l'on. Arturo Vecchini, e vice presidente l'on. Ruggero Mariotti.

Il Congresso quindi iniziò i lavori.

Commemorazione patriottica. — Pesaro ha festeggiato ieri il cinquantenario della sua liberazione. Gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati.

Alle 9 ebbe luogo al Municipio un ricevimento delle autorità e rappresentanze. Alle 10 un imponente corteo, al quale parteciparono un gran numero di rappresentanze, le associazioni, gli Istituti scolastici, si recò a porta Rimini ove venne inaugurata una lapide commemorativa. Parlò applaudito il sindaco Tombesi.

Al teatro Rossini tenne poi una applauditissima commemorazione della storica data l'on. Ettore Mancini.

Alle ore 13, al teatro Pallacorda, ebbe luogo un banchetto popolare, al quale parlarono il garibaldino Nicoletti Giuliani, i sindaci di Pesaro e di Urbino, l'on. Mancini, l'avv. Filippini e l'avv. Pellissari per la stampa.

La città era animatissima, nonostante il cattivo tempo.

Esposizione d'arte a Venezia. — La Commissione artistica incaricata dalla Giunta municipale di Venezia di designare fra le opere esposte nella IX Mostra internazionale d'arte della città di Venezia quelle che meritassero di essere acquistate per la galleria cittadina, ha proposto i tre seguenti quadri: *Signora in rosa* di John Lavery, *Giuditta* di Gustav Klimt, *La pioggia a Rotterdam* di Franz Courtens.

In adempimento di due altri incarichi, la Commissione ha conferito il premio Dreber per il paesaggio a Filippo Carcano, e ha proposto di acquistare per il Museo civico di Verona, col fondo stanziato dalla Cassa di risparmio di quella città, il trittico di Adolfo Mattielli *L'ottobre a Soave* e la scultura di Vittorino Meneghello *Atto di contrizione*.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Come è annunziato precedentemente nel Bollettino di statistica agraria, l'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica ora in volume un'ampia raccolta di statistiche delle superficie attribuite alla produzione agraria e dei rispettivi rendimenti, nonchè del numero di animali domestici, nei 47 Stati aderenti all'Istituto.

Questa interessante pubblicazione, che è complemento e illustrazione alle Monografie sull'organizzazione dei servizi di statistica agraria pubblicate dall'Istituto nello scorso dicembre, è stata compilata dall'Ufficio di statistica generale dell'Istituto stesso in base ai dati desunti dai documenti ufficiali dei suddetti Stati.

Non avendo l'Istituto inteso di fare della statistica, ma soltanto di mostrare, opportunamente coordinato, tutto quanto attualmente esista in materia di statistica agraria, questa pubblicazione consiste, come il suo stesso titolo la definisce, in un « Inventario » delle statistiche agricole esistenti.

Inoltre, siccome l'Istituto deve valersi solamente di dati ufficiali, le notevoli differenze nelle attuali condizioni dei servizi statistici nei vari paesi hanno reso inevitabili delle lacune e impossibile una assoluta omogeneità, consentendo al volume soltanto il carattere di un saggio, che l'Istituto si propone di completare e perfezionare a misura dello sviluppo e del miglioramento della statistica agricola mondiale, pubblicandolo periodicamente come « Annuario ».

Nel dimostrare come scopo principale di questo saggio sia quello di offrire al mondo agricolo e commerciale una collezione quanto più completa possibile di dati relativi alla estensione e ai risultati della produzione agricola per un certo numero di prodotti vegetali e animali, le prefazione che illustra i numerosi quadri statistici rileva appunto i diversi fattori che rendono delicato e difficile il calcolo di questa produzione.

Il valore delle statistiche mondiali, ufficiali o no, che già si pubblicano ad uso del commercio internazionale, diminuito dal fatto che i dati presentano tra loro notevoli differenze, sia perchè sono attinti a fonti troppo diverse, sia perchè non sempre riflettono gli stessi gruppi di paesi.

Resultati più soddisfacenti si possono ottenere soltanto servendosi di criteri e metodi uniformi, ciò che può fare solamente l'Istituto internazionale d'agricoltura creato appunto per diminuire e sopprimere queste lacune mediante il concorso dei vari Governi che comprenderanno certamente la necessità di migliorare la statistica agricola, rendendola più regolare e più rapida.

Nell'intento di facilitare l'uso dell'inventario e di rendere facilmente comparabili le informazioni dei diversi paesi, nei quadri tutti i dati figurano ridotti al sistema metrico.

Ecco ora un sommario delle informazioni contenute nei quadri stessi:

Territorio. Ripartizione del territorio totale in grandi categorie, secondo l'utilizzazione agricola (censimenti periodici e statistiche annuali).

Superficie coltivata e produzione (censimenti periodici - Statistiche annuali - Quadri comparativi, in cifre assolute e relative, per il grano, la segale, l'orzo, l'avena, il mais, il riso e il cotone).

Statistica degli animali domestici. Censimenti e statistiche annuali per paese - Quadri comparativi, in cifre assolute o relative alla superficie e alla popolazione totale - Cambiamenti nel numero effettivo di testo per l'ultimo periodo di 25 anni.

Società degli agricoltori italiani in Roma. — La Società degli agricoltori italiani ha organizzato fra i propri soci una gita a Bruxelles. Il 12 corrente i gitanti, in numero di circa 50, partiranno da Milano diretti prima a Lucerna e Strasburgo. Dopo una sosta di alcuni giorni a Bruxelles si recheranno ad Anversa e Rotterdam e quindi dopo 5 giorni di soggiorno a Parigi, saranno di ritorno a Torino il giorno 27.

Il maltempo. — A causa di violente alluvioni sono rimaste ieri allagate le campagne adiacenti alla linea ferroviaria Foggia-Bari, che è rimasta danneggiata per circa 300 metri in ciascuno dei tratti Barletta-Ofantino e Barletta-Trani.

A causa di altri allagamenti da ieri mattina è stato sospeso il servizio della tramvia a vapore Barletta-Bari.

A tutela della esportazione nazionale. — Il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Petriccione, ha diretto a S. E. il presidente del Consiglio questo telegramma:

« Consolato Stati Uniti comunica che dal 7 corrente venne sospesa esportazione da Napoli diverse merci in conformità legge su quarantene. — Stante gravissimo danno derivante esportazione prego vivamente V. E. tutelare, suo intervento, interessi economia nazionale essendo Napoli assolutamente immune ».

Per la pubblica assistenza. — A Spoleto, per iniziativa della locale Società si è tenuto ieri mattina il Convegno regionale delle Società di pubblica assistenza, presenti le rappresentanze di numerose Società umbre e molto pubblico.

Dopo i discorsi del presidente della Società di Spoleto, avv. Lauti dell'avv. Paletti, presidente della Federazione nazionale delle Società di pubblica assistenza, e dell'avv. Servanzi, ha preso la parola l'on. Carlo Schanzer, il quale ha illustrato l'azione delle Società di pubblica assistenza, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

Ebbe poi luogo la premiazione dei militi della pubblica assistenza di Spoleto.

Il colera nelle Puglie. — Dalla mezzanotte dell'8 alla mezzanotte del 9 pervennero le seguenti denuncie:

Nella provincia di Bari:

A Barletta casi nuovi 6 e decessi 3 dei quali 1 dei giorni precedenti — A Molfetta un caso ed un decesso — A Trani, Andria, Canosa, Ruvo, Bisceglie, Spinazzola, Bitonto e Corato nessun caso nuovo.

Nella provincia di Foggia:

A Trinitapoli un caso sospetto ed un decesso dei colpiti nei giorni precedenti — A Cerignola un caso sospetto e nessun decesso — A Margherita, San Ferdinando ed Ortanova nessun caso e nessun decesso.

*** Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 furono fatte le seguenti denuncie:

Dalla provincia di Bari:

A Barletta un solo caso nuovo e 2 decessi fra i colpiti dei giorni precedenti — Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Dalla provincia di Foggia:

A Trinitapoli 2 casi nuovi e 2 decessi, di cui 1 dei colpiti nei giorni precedenti — A San Ferdinando un caso nuovo ed un decesso tra i colpiti dei giorni precedenti — Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Movimento commerciale. — Il giorno 8 corr., a Genova, furono caricati 419 carri, di cui 194 di carbone pel commercio e 1250 per l'Amministrazione ferroviara — a Venezia 158, di cui 83 di carbone del commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria — a Savona 84, di cui 37 di carbone pel commercio — a Livorno 99, di cui 16 di carbone pel commercio — e a Spezia 51 di cui 24 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Ieri sono giunti a Taranto la R. nave *San Giorgio* con a bordo l'on. ammiraglio Bettòlo e il cacciatorpediniere *Fulmine* e si sono ancorati nel mar Piccolo.

*** La R. nave *Calabria* è partita da Tsingtao per Shanghai il 10 corrente — La nave *Etruria* è giunta a Valparaiso il 9 — L'*Etna* è partita da Cristiania per New-Castle il 10 — La *Galileo* è partita da Therapia ed è giunta a Ghemlek il 9.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires — Il *Verona* della Società Italia ha proseguito da New-York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Piemonte* del Lloyd Sabaudo è partito da New York per l'Italia — Il *Siena* della Società Italia è partito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAN SEBASTIANO, 10. — Il presidente del Consiglio, Canalejas nega di aver fatto le dichiarazioni che gli sono state attribuite da un giornale estero circa la risposta del Governo spagnuolo all'ultima nota del Vaticano.

Canalejas, il quale non ha fatto su tale risposta alcuna dichiarazione alla stampa spagnuola, non ne ha fatte neppure alla stampa estera.

PARIGI, 10. — L'*Intransigeant* riceve da New York:

L'aviatore Hamilton è rimasto vittima di una terribile disgrazia. Dopo aver vinta una gara di velocità contro un'automobile, Hamilton è precipitato. L'aeroplano si è frantumato contro il suolo e l'aviatore è rimasto sotto le rovine dell'apparecchio, ferito mortalmente.

Da parte sua Graham White ha effettuato un volo magnifico. Disgraziatamente durante l'atterramento l'apparecchio ha urtato violentemente il suolo e si è spezzato. White per fortuna è rimasto illeso.

BRUXELLES, 10. — Oggi vi è stato la seduta inaugurale del 2° Congresso internazionale per le malattie professionali, sotto la presidenza del dott. Van Hoeller, presidente dell'Accademia reale di medicina.

Era presente anche il ministro del lavoro Hubert che, nel discorso inaugurale ha promesso al Congresso la collaborazione del Governo.

Il senatore italiano De Cristoforis ha pronunziato un applaudito discorso.

Numerosi delegati dei Governi esteri hanno riconosciuti agli italiani il merito dell'iniziativa di questi accordi internazionali a vantaggio della vita dei lavoratori.

La delegazione italiana è composta di 20 membri, tra cui il senatore De Cristoforis, il comm. Magaldi e il prof. Monti, delegati del Governo; gli onorevoli Cabrini e Pieraccini per l'Umanitaria di Milano e per la Confederazione del lavoro; Pontiggia per l'Associazione per gli infortuni sul lavoro; i professori Devoto e Carozzi per la Clinica del lavoro di Milano, e il dottor Trinchi per la Cassa infortuni sul lavoro.

Hanno aderito al Congresso i più importanti Comuni italiani.

Il Congresso ha chiamato alla presidenza onoraria, fra gli italiani, il comm. Magaldi, il prof. Monti, l'on. Pieraccini e il professore Devoto.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal delegato italiano professore Monti, si è discusso animatamente sul limite di età per l'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle industrie.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Costantinopoli: Gli ambasciatori hanno consegnato alla Porta la risposta delle potenze protettrici di Creta circa il passo relativo ai sottufficiali della gendarmeria cretese. Secondo informazioni assunte alla Porta, i Gabinetti delle potenze avrebbero risposto di nulla sapere circa l'intenzione della Grecia di inviare nuovi sottufficiali a Creta e che, al caso, stesso vi si opporrebbero.

BERNAY, 10. — Il treno partito da Cherbourg e che doveva arrivare a Bernay alle 4.38, composto di 20 vetture, ha deragliato. La macchina e sei vetture sono rimaste fracassate.

Il macchinista e il fuochista e una viaggiatrice sono morti.

Una trentina di persone sono rimaste ferite, fra cui dieci gravemente, ed una di queste si trova in condizioni disperate.

VIENNA, 10. — La Missione speciale, incaricata di notificare all'Imperatore l'avvenimento al Trono del Re d'Inghilterra, diretta da lord Rosebery, è qui arrivata stasera.

Quattro cavalieri d'onore, l'ambasciatore sir F. S. Cartwright e il personale dell'Ambasciata britannica, si trovavano alla stazione a riceverla.

La Missione si è recata alla Hofburg.

VIENNA, 10. — Secondo dispacci da Costantinopoli, nei circoli competenti si assicura che la Porta ha respinto le condizioni poste dal Governo francese per la quotazione alla Borsa di Parigi del prestito turco.

BUDAPEST, 10. — Al Ministero dell'interno sono stati comunicati i risultati dell'esame batteriologico di cinque casi sospetti, per tre dei quali risultò trattarsi di colera, ma tutti e tre in località assai distanti fra loro.

I casi verificatisi dal 25 agosto sono otto, compresi quelli segnalati ieri.

Di tre casi si attende ancora il risultato dell'esame batteriologico.

PARIGI, 10. — La Direzione delle ferrovie dello Stato dichiara che nel disastro di Bernay vi sono 4 morti e una ventina di feriti, di cui 2 gravemente.

MONTREAL, 10. — Le autorità di Ottawa hanno approvato la partecipazione del 65° reggimento alla processione eucaristica che avrà luogo domani.

Quindicimila persone hanno assistito alla messa all'aria aperta celebrata dall'arcivescovo di New York. L'arcivescovo di Boston ha pronunziato un'allucazione.

Il cardinale Vannutelli, legato apostolico, ha celebrato la messa nella chiesa di Saint Patrick ed ha impartito la benedizione papale a 30,000 fanciulli nella cattedrale di Saint Jacob.

Un *meeting* religioso, il più grande che ricordi la storia del Canadà, sarà tenuto stasera a Nostra Signora.

Il presidente del Consiglio sir W. Laurier, il cardinale Vannutelli e l'arcivescovo di New York pronunzieranno discorsi durante il *meeting*.

PARIGI, 11. — Il *Figaro* riceve da Bernay che nel deviamento di ieri vi sono stati 7 morti e 50 feriti.

Il deviamento sembra causato dall'eccessiva velocità del treno L'accidente è stato complicato da un principio d'incendio, fortunatamente subito domato.

I soccorsi furono organizzati subito dal personale della stazione di Bernay, sotto la direzione del sottoprefetto.

PARIGI, 11. — Il *Journal* ha da New York i seguenti particolari sull'incidente toccato all'aviatore Hamilton.

Durante una gara che si disputava al Sacramento tra un'automobile e l'aviatore Hamilton, quest'ultimo fece una caduta terribile. Si vide il biplano fermarsi e cadere come una freccia. L'aeroplano venne ridotto in pezzi. L'aviatore rimase schiacciato sotto il motore e, quando fu soccorso, gli si constatarono molteplici fratture. Egli si trova in stato disperato.

L'incidente è attribuito ad una falsa manovra per effettuare l'atterramento.

NEW YORK, 11. — Secondo un dispaccio da Managua corre voce che il generale Madriz che si trovava a bordo del vapore *Victoria* si è arreso dopo il bombardamento della sua nave da parte delle navi del Governo *Progresso* e *Noventires*.

Il *Victoria* avrebbe avuto 18 morti e 32 feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

11 settembre 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.64.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 26.1. minimo 13.5.
Pioggia	—

11 settembre 1910.

In Europa: pressione massima di 774 sul mar Bianco, minima di 754 sulbasso Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente disceso qua e là fino a 3 mm.; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali; temporali al sud e Sicilia.

Barometro: 757 in Val Padana; 754 sulle Puglie.

Probabilità: venti settentrionali, forti sull'Adriatico, moderati o forti sul Tirreno; meridionali moderati o forti sul Jonio; cielo vario al nord; nuvoloso o coperto altrove; piogge e temporali, specialmente al sud; mare agitato lungo le coste meridionali.

N.B. — A 14 ore, è stato telegrafato ai semafori del passo Tirreno, Jonio e basso e medio Adriatico di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 settembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20 8	15 8
Genova	coperto	legg. mosso	19 9	17 1
Spezia	coperto	legg mosso	23 1	16 0
Cuneo	3/4 coperto	—	15 6	10 6
Torino	sereno	—	17 8	13 3
Alessandria	3/4 coperto	—	17 8	11 6
Novara	1/2 coperto	—	19 5	11 8
Domodossola	sereno	—	23 1	6 6
Pavia	nebbioso	—	18 1	12 8
Milano	coperto	—	22 4	14 1
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	19 5	12 8
Brescia	coperto	—	19 0	14 0
Cremona	1/4 coperto	—	19 4	15 2
Mantova	piovoso	—	19 0	15 6
Verona	piovoso	—	19 8	13 3
Belluno	piovoso	—	15 2	11 2
Udine	coperto	—	17 4	14 1
Treviso	piovoso	—	19 5	14 8
Venezia	coperto	legg. mosso	19 0	15 2
Padova	piovoso	—	?	?
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	18 8	14 2
Parma	piovoso	—	18 2	14 4
Reggio Emilia	coperto	—	17 8	14 4
Modena	piovoso	—	18 0	12 9
Ferrara	coperto	—	18 2	13 8
Bologna	piovoso	—	17 4	14 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	18 0	14 0
Pesaro	coperto	tempestoso	21 0	15 0
Ancona	coperto	agitato	24 0	16 2
Urbino	—	—	—	—
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	18 3	13 2
Camerino	coperto	—	16 0	12 0
Lucca	coperto	—	20 6	13 6
Pisa	coperto	—	22 3	12 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	20 4	14 8
Firenze	coperto	—	19 2	15 3
Arezzo	1/4 coperto	—	19 6	13 8
Siena	1/4 coperto	—	17 8	13 5
Grosseto	1/4 coperto	—	23 8	13 4
Roma	1/2 coperto	—	22 6	14 3
Teramo	coperto	—	19 4	14 6
Chieti	coperto	—	21 0	13 2
Aquila	coperto	—	16 8	11 9
Agnone	nebbioso	—	12 3	11 0
Foggia	piovoso	—	20 5	14 8
Bari	coperto	molto agit.	23 3	17 8
Lecce	—	—	—	—
Caserta	3/4 coperto	—	22 2	15 9
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	20 6	16 2
Benevento	coperto	—	21 6	14 8
Avellino	coperto	—	22 2	11 6
Caggiano	coperto	—	14 8	11 8
Potenza	piovoso	—	16 2	11 2
Cosenza	1/2 coperto	—	20 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 5	18 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	24 9	20 6
Palermo	coperto	calmo	24 4	15 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	23 3	18 5
Caltanissetta	coperto	—	22 3	14 0
Messina	coperto	calmo	23 0	16 8
Catania	coperto	mosso	23 2	15 7
Siracusa	coperto	calmo	25 5	20 8
Cagliari	3/4 coperto	calmo	26 0	14 0
Sassari	coperto	—	19 5	13 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*